

News - 06/09/2021

"Per le Pmi le bollette più care sono un gap competitivo"

Le parole della presidente del Comitato Piccola Industria, Stefania Ploner, su Eco di Biella



Le piccole imprese pagano l'energia il doppio e il gas il 178% in più rispetto alle grandi imprese: è quanto emerge da un'indagine del centro studi della CGIA di Mestre, commentata dalla presidente del **Comitato Piccola Industria** dell'Unione Industriale Biellese, oggi su [Eco di Biella](#).

“Il costo di energia elettrica e gas è una delle innumerevoli variabili che incidono sui costi di gestione di ogni attività imprenditoriale, a maggior ragione nel caso di **produzioni “energivore”** - spiega **Stefania Ploner** -. Fra i vari settori a cui appartengono le aziende del nostro territorio, le imprese del settore tessile sono fra quelle che necessitano di maggiori quantità di energia per la loro tipologia di produzione. Partendo dal presupposto che da un lato è evidente che il potere di contrattazione di un'impresa dalle grandi dimensioni e dai grandi volumi di consumi sia diverso da quello di un'impresa di dimensioni ridotte, va però sottolineato che **a incidere sui costi delle tariffe energetiche è soprattutto la componente fiscale**. Tale quota rappresenta una fetta importante del costo sostenuto dalle PMI che genera significative differenze fra quanto un'azienda paghi in bolletta in Italia oppure in un altro Paese. Questo quindi è il vero problema: **il gap competitivo** che le nostre piccole e medie imprese devono scontare rispetto ai competitor internazionali”.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>